

COPIA

COMUNE DI CASALETTO CEREDANO
PROVINCIA DI CREMONA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 7

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL TRATTAMENTO DEI DATI NEL'AMBITO DELLA PIATTAFORMA GEPI PER LA GESTIONE DEI PATTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEL REDDITO DI CITTADINANZA.

L'anno **DUEMILAVENTI** il giorno **QUATTRO** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **12:30** nella sala delle riunioni, previo esaurimento delle formalità prescritte dalle vigenti disposizioni, sono stati convocati i componenti della Giunta Comunale.

Sotto la presidenza del Sig. **Aldo Casorati** in qualità di Sindaco e con l'intervento del Segretario Comunale **Alesio Avv. Massimiliano**, viene fatto l'appello nominale dal quale risultano **presenti n. 3, assenti n. 0** assessori come da seguente elenco:

			<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
1	Casorati Aldo	<i>Sindaco</i>	x	
2	Campanini Luca	<i>Assessore</i>	x	
3	Madonini Pierfranco	<i>Assessore</i>	x	

Il Presidente, accertata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale a deliberare in merito all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE**PREMESSO CHE**

- l'art. 2 del D.L. 23 gennaio 2019, n. 4 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", convertito in legge, con modifiche, dalla legge 28 marzo 2019 n. 26, individua i nuclei familiari beneficiari del Reddito di Cittadinanza (RdC);
- l'art. 4 del citato D.L. 4/2019 condiziona l'erogazione del medesimo beneficio alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, nonché un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale secondo le modalità e i requisiti ivi indicati, ai fini della realizzazione dei c.d. "Patto per il lavoro" e "Patto per l'inclusione sociale";
- il comma 14 del medesimo art. 4 stabilisce che il patto per il lavoro e il patto per l'inclusione sociale e i sostegni in esso previsti, nonché la valutazione multidimensionale che eventualmente li precede, costituiscono livelli essenziali delle prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente;
- l'art. 6 del citato D.L. 4/2019 istituisce, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Sistema Informativo del Reddito di cittadinanza (SIRDC), nell'ambito del quale opera, oltre a quello presso l'ANPAL per il coordinamento dei Centri per l'impiego, anche apposita piattaforma digitale dedicata al coordinamento dei Comuni, in forma singola o associata, al fine di consentire l'attivazione e la gestione dei Patti per l'inclusione sociale, assicurando il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni, nonché le finalità di analisi, monitoraggio, valutazione e controllo del programma Rdc;
- la piattaforma digitale dedicata al coordinamento dei Comuni costituisce, unitamente alla piattaforma per il coordinamento dei Centri per l'impiego, il portale delle comunicazioni tra i Centri per l'impiego, i soggetti accreditati di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, i Comuni che si coordinano a livello di ambito territoriale, l'ANPAL, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'INPS, in base a quanto disposto dal medesimo art. 6 del D.L. n. 4 del 23 gennaio 2019;
- l'attivazione e la gestione dei Patti per l'inclusione sociale mediante piattaforma digitale compete ai Comuni, alle cui attività, strumentali al soddisfacimento dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 4 comma 14, del D.L. 4/2019, si provvede mediante l'utilizzo di risorse disponibili della quota del Fondo per la lotta alla povertà ed all'esclusione sociale, di cui all'articolo 1, comma 386, della legge 28 dicembre 2015 n. 208, destinata al rafforzamento degli interventi e dei servizi sociali ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. 147/2017, con il concorso delle risorse afferenti al Programma operativo nazionale Inclusione;
- è compito dei Comuni effettuare la verifica anagrafica dei requisiti di residenza e soggiorno dei beneficiari, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del D.L. 4/2019, e attivare e gestire i Patti per l'inclusione sociale, previa valutazione multidimensionale dei bisogni dei beneficiari, e i progetti utili alla collettività ai sensi dell'art. 4 del medesimo articolo;
- il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha disciplinato, con decreto 2 settembre 2019 n. 108, il piano tecnico di attivazione e interoperabilità delle piattaforme ed ha individuato misure appropriate e specifiche a tutela degli interessati, nonché modalità di accesso selettivo alle informazioni necessarie per il conseguimento delle specifiche finalità e adeguati tempi di conservazione dei dati, e in particolare, ha disciplinato le informazioni trattate nell'ambito della Piattaforma Rdc per il Patto per l'inclusione sociale e approva il piano tecnico di attivazione della piattaforma che assume la denominazione di "GePI" (Gestionale dei Patti per l'Inclusione);

CONSIDERATO CHE

- la conclusione delle attività oggetto dei Patti mediante piattaforma digitale richiede l'accesso a dati personali ed il loro trattamento;
- in particolare, le attività di gestione dei Patti mediante SIRDC comportano l'utilizzo e raccolta dei dati da parte dei Comuni, lo scambio di informazioni con gli altri servizi territoriali ed enti nazionali coinvolti nell'attuazione della misura, l'utilizzo a scopo di analisi, monitoraggio, valutazione e controllo del programma, da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, a garanzia del rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni, di cui all'articolo 4, comma 14, del D.L. 4/2019;
- l'art. 14, comma 1, del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. dispone che lo Stato disciplini il coordinamento informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, dettando anche le regole tecniche necessarie per garantire la sicurezza e l'interoperabilità dei sistemi informativi per la circolazione e lo scambio dei dati e per l'accesso dei servizi erogati in rete delle Amministrazioni medesime;
- l'art. 14, comma 2 del medesimo decreto legislativo prevede che lo Stato, le Regioni e le autonomie locali promuovano le intese e gli accordi e adottino, attraverso la Conferenza Unificata, gli indirizzi utili per realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa;
- il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, ha adeguato all'evoluzione dei sistemi on line il livello di protezione dei dati personali;
- il Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, si concentra sul sistema di garanzie costruito intorno alla rinnovata attenzione al trattamento dei dati personali;
- ai sensi dell'art. 4, par. 1, n. 7 del Regolamento UE 2016/679 "titolare del trattamento" è la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento dei dati personali;
- ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, i titolari del trattamento devono essere in grado di assicurare e comprovare l'integrale rispetto dei principi relativi al trattamento dei dati personali;
- l'art. 28 del Regolamento dispone che, qualora un trattamento debba essere effettuato per conto del titolare del trattamento, quest'ultimo ricorra unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento e la tutela dei diritti dell'interessato;
- gli obblighi in materia di protezione dei dati gravanti sul Responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività per conto del titolare corrispondono a quelli gravanti sul Responsabile del trattamento del soggetto titolare ai sensi dell'art. 28 par. 3 del Regolamento;
- conformemente a quanto previsto dal citato art. 4, par.1, n. 7 del Regolamento UE 2016/679, con riferimento alle attività di trattamento dei dati personali dei soggetti beneficiari del RdC, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, l'ANPAL, l'INPS, i Comuni, in forma singola o associata, e la Guardia di Finanza operano in qualità di Titolari autonomi del trattamento nell'ambito delle rispettive competenze;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha disciplinato, con decreto 2 settembre 2019 n. 108, il trattamento delle informazioni che, nell'ambito della Piattaforma, sono messe a disposizione dei Comuni, che si coordinano a livello di Ambito territoriale, nonché le

informazioni raccolte dai Comuni per lo svolgimento delle funzioni di competenza, in riferimento alle quali operano in qualità di autonomi titolari del trattamento;

- in particolare, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali mette a disposizione dei Comuni la Piattaforma per la gestione delle funzioni di competenza nell'ambito del RdC, dei cui dati sono Titolari autonomi, sulla base di una convenzione, per la quale opera in qualità di responsabile del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679;

VISTA la nota in data 17 settembre 2019, n. 7889 con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali comunica che è stato firmato in data 2 settembre 2019 il decreto ministeriale n. 108, che definisce il Sistema Informativo del Reddito di cittadinanza; nelle more della registrazione del Decreto da parte degli organi di controllo, in considerazione dell'urgenza di avviare l'utilizzo della Piattaforma GePI per la gestione dei Patti per l'inclusione sociale, è stata messa a disposizione sul sito del Ministero del lavoro la Convenzione che regola il trattamento dei dati nell'ambito della Piattaforma GePI. La suddetta convenzione dovrà essere sottoscritta da tutti gli Enti i cui operatori sono abilitati ad operare sulla Piattaforma;

VISTO lo schema di convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione Tecnologica, del Monitoraggio Dati e della Comunicazione, e il Comune di Crema per il trattamento dei dati nell'ambito della Piattaforma GePI per la gestione del Patto per l'Inclusione Sociale per il Reddito di Cittadinanza, allegato al presente atto e quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che l'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 30 ottobre 2019 ha approvato il documento "Sintesi flusso Piattaforma GePI (Reddito di Cittadinanza)" che definisce in capo al Comune di Crema, quale ente capofila del distretto cremasco, la nomina del ruolo di Amministratore di Sistema che dovrà provvedere ad accreditare sulla piattaforma, su indicazione dei rispettivi Comuni dell'ambito territoriale cremasco, gli altri utenti autorizzati ad operare sulla piattaforma nonché a richiedere a Comunità Sociale Cremasca l'indicazione dei ruoli alla stessa assegnati tramite Piano Operativo 2020 delle figure di "Coordinatore per il Patto per l'Inclusione Sociale" e "Case Manager".

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267;

CON VOTI unanimi favorevoli resi nei modi di legge

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** l'allegato schema di convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione Tecnologica, del Monitoraggio Dati e della Comunicazione e il Comune di CASALETTO CEREDANO per la gestione dei patti per l'inclusione sociale sulla piattaforma digitale GePI;
2. **DI AUTORIZZARE** il Sindaco a sottoscrivere digitalmente la suddetta convenzione;
3. **DI DEMANDARE** ai Responsabili dell'Area Affari Generali e dell'Area Servizi Sociali la nomina degli utenti abilitati ad operare sulla piattaforma digitale GePI per lo svolgimento di funzioni specifiche quali il "Coordinatore per i Controlli Anagrafici" e "Responsabili per i Controlli Anagrafici" altri eventuali operatori sociali per il ruolo di Case Manager aggiuntivi a quanto affidato a Comunità Sociale Cremasca;

4. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione non comporta l'assunzione di spese a carico del bilancio comunale;
5. **DI DICHIARARE** il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Parere di regolarità tecnica
Parere favorevole
Casaletto Ceredano, 04.02.2020

Il Segretario Comunale
f.to Alesio Avv. Massimiliano